



PROVINCIA DI VERONA

**Servizio caccia e pesca
u.o. gestione del territorio**

OGGETTO: Affidamento in custodia, a titolo gratuito, di un esemplare di gazza (*Pica pica*) all'associazione di protezione ambientale "Lega Anti Vivisezione (L.A.V.) ONLUS ed Ente Morale".

determinazione n. 1585/08 del 04/03/2008

Il dirigente

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 sulle funzioni di competenza dirigenziale;

visti:

- lo Statuto Provinciale, ed in particolare l'articolo 75 sulle funzioni dei dirigenti;
- il Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ed in particolare gli articoli 24 e 30 sulle funzioni ed atti di competenza dirigenziale;

visto il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'anno 2008;

considerato che è stato assegnato al dirigente il 1° obiettivo "gestione, compiti e funzioni del servizio caccia e pesca", attività 1° "gestione amministrativa e tecnica delle attività istituzionali in materia di caccia, pesca e funghi" a cui ricondurre l'oggetto e le relative risorse finanziarie;

visti:

- l'articolo 4, comma 6, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 con il quale si stabilisce che "le regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà";
- l'articolo 5 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, così come sostituito dal comma 1, articolo 19 della legge regionale 13 settembre 2001, n. 27 che prevede l'istituzione, con le relative modalità, del centro provinciale di prima accoglienza per fauna selvatica in difficoltà;

premesso che:

- con determinazione del dirigente del settore faunistico ambientale n. 173 in data 12 gennaio 2006 è stato affidato alla Soc. coop. VerdeBlu – Progetto natura O.N.L.U.S. il servizio di soccorso e cura della fauna selvatica in difficoltà per la durata di tre anni, con la contestuale autorizzazione all'esercizio dell'attività;
- nel sopraccitato provvedimento sono state approvate le condizioni per l'affidamento del servizio in questione ed in particolare è stato stabilito, all'articolo 3 della convenzione, che "a) VerdeBlu

accoglie gli animali presso il Centro con finalità volte alla reintroduzione in ambiente naturale, nel più breve tempo possibile, compatibilmente con l'accertato recupero di sufficienti capacità fisiche; (...); c) VerdeBlu si impegna ad accogliere presso i propri centri di accoglienza tutti gli esemplari di fauna selvatica autoctona in stato di difficoltà, anche non appartenenti a specie particolarmente protette o a specie in accertata diminuzione, rinvenuti nel territorio della provincia e ad essa consegnati dal personale della Polizia provinciale o da privati cittadini; (...); g) VerdeBlu porrà in essere tutte le azioni necessarie a garantire uno stato di benessere, compatibilmente con la cattività e secondo le esigenze delle singole specie, per gli animali ricoverati, proponendo alla Provincia il loro ricovero o il trasferimento in altri centri o strutture esterne qualora ciò si renda necessario”;

- in particolare, nella determinazione dirigenziale di cui sopra è stato previsto alla lettera h) che “VerdeBlu provvede alla soppressione di esemplari in corso di degenza, allorché la possibilità degli stessi di sostenersi nella vita selvatica risulti irrimediabilmente compromessa e/o i medesimi presentino elevati stati di sofferenza. In via subordinata, previo accordo con la Provincia e nel rispetto della disciplina di Settore, potrà essere valutata la cessione degli esemplari ad istituzioni scientifiche pubbliche attrezzate, a centri per la conservazione o ad aree protette, e comunque sempre con finalità di conservazione”;

considerato che la Polizia provinciale in data 8 febbraio 2008 ha provveduto alla cattura di un esemplare di gazza (*Pica pica*) presso il nido comunale Fiordaliso nel quartiere di Verona denominato “Sacra Famiglia, a seguito della richiesta di intervento da parte della scuola, preoccupata della situazione venutasi determinata dalla presenza dell'animale dalla stessa ritenuto aggressivo nei confronti dei piccoli alunni;

considerato che nel verbale di rinvenimento e consegna fauna selvatica in difficoltà redatto dalla Polizia provinciale e dal responsabile del centro di soccorso al momento della cattura e della successiva consegna a VerdeBlu si precisa che la gazza in questione non si trova in alcuno stato di difficoltà, mentre invece risulta imprintata;

vista la nota inviata alla Polizia provinciale in data 13 febbraio 2008 con la quale il dott. Ivano Confortini, biologo titolare della posizione organizzativa del servizio caccia e pesca, consigliava di non liberare la gazza in questione nell'ambiente naturale, incluso quello urbano, in quanto trattasi di un animale imprintato e addomesticato;

considerato altresì che la gazza, sul territorio provinciale, è specie oggetto di controllo a partire dal 1° aprile di ogni anno in quanto dannosa alle colture agricole e alle produzioni di selvaggina, nonché di prelievo venatorio a partire da settembre sino al 31 gennaio;

dato atto che VerdeBlu in più occasioni ha chiesto alla Provincia di prendersi carico della gazza o, in alternativa, di prevedere un suo trasferimento presso il centro di recupero della fauna selvatica gestito dalla Stessa a Bissago Valtravaglia in provincia di Varese, in considerazione del fatto che comunque l'animale con difficoltà potrà essere riabilitato per una eventuale liberazione in natura;

considerato che il caso di questo esemplare e il suo possibile destino è stato ampiamente pubblicizzato su alcuni giornali locali, nonché per via telematica tra le varie associazioni ambientaliste e animaliste e/o tra soggetti privati, a tal punto che presso gli uffici sono pervenute numerose istanze pervenute da numerose regioni italiane, tendenti ad ottenere l'animale in adozione al fine di evitare una sua eventuale soppressione o liberazione nell'ambiente naturale ricco di insidie verso un animale “addomesticato”;

viste le richieste di affidamento della gazza inoltrate in data 20 febbraio e 26 febbraio 2008, rispettivamente dalla sig.ra Alessia Ambrosi di Verona, nel cui giardino l'animale aveva da più di un anno trovato rifugio nonché veniva alimentato artificialmente, nonché dalla delegazione provinciale di

Verona dell'associazione ambientalista "Lega Anti Vivisezione (L.A.V.) ONLUS ed Ente Morale", nella persona del responsabile sig.ra Lorenza Zanaboni;

considerato che entrambi i richiedenti si sarebbero impegnati, in caso di affidamento in custodia dell'esemplare, della sua custodia in un grande e adeguato gabbione;

ritenuta, tuttavia, la proposta della L.A.V. quella più idonea, in quanto, oltre a consentire all'animale di rimanere sul territorio provinciale come richiesto da più parti, eviterebbe il ricorso all'affidamento di un esemplare di fauna selvatica, ancorchè a titolo gratuito, ad un soggetto privato, possibilità questa che la normativa in vigore non prevede, fatto salvo il caso di detenzione come richiamo vivo per fini venatori, di abbattimento durante la caccia o in caso di allevamento, previo rilascio della relativa autorizzazione provinciale;

considerato che l'affidamento in custodia della gazza ad una associazione di protezione ambientale, quale appunto essere la L.A.V., che tra l'altro ha sempre promosso e sostenuto iniziative a favore della conservazione, protezione e cura degli animali selvatici e domestici anche attraverso la realizzazione di iniziative didattiche e culturali, garantirà all'animale un adeguato stato di benessere compatibilmente con lo stato di cattività e secondo le esigenze biologiche ed ecologiche della specie, ancorchè la stessa risulti comunque priva delle caratteristiche di rusticità necessarie a garantire la sopravvivenza nell'ambiente naturale;

rilevato, tra l'altro, che la L.A.V. è riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente quale prima associazione cui affidare animali confiscati in base alla legge n. 189/04;

considerato che, in via temporanea, in attesa che venga allestita un' idonea voliera all'aperto, la gazza verrà tenuta in un gabbione di idonee dimensioni (2 m x 1,2 m) in un apposito sito adeguatamente aerato e illuminato;

considerato che tale affidamento non comporterà alcun onere per l'Amministrazione provinciale in quanto la L.A.V. si impegnerà a custodire l'esemplare a titolo gratuito;

ritenuto necessario, infine, che l'animale venga inanellato a cura della Provincia con anello (fascetta) in plastica di diametro adeguato riportante il seguente codice identificativo VR42155;

determina

1. di affidare in custodia, a titolo gratuito, un esemplare di gazza (*Pica pica*) alla delegazione provinciale di Verona dell'associazione di protezione ambientale "Lega Anti Vivisezione (L.A.V.) ONLUS ed Ente Morale" con sede a Verona in via Marco Polo n. 11, nella persona del responsabile sig.ra Lorenza Zanaboni, nata a xxxx il xxxxxx e residente a xxxxxx in via xxxxx, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) la L.A.V. dovrà porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire un ottimale stato di benessere psico-fisico all'animale, compatibilmente con la cattività e secondo le esigenze della specie. In particolare, la gazza dovrà essere tenuta in una voliera di idonee dimensioni che dovrà essere mantenuta pulita e in idoneo stato di conservazione;
 - b) l'esemplare dovrà essere tenuto all'aperto in una grande voliera. In attesa (massimo 20 gg.) che la voliera venga allestita la gazza potrà essere temporaneamente tenuta in un gabbione di dimensioni adeguate in un luogo chiuso purchè sufficientemente aerato e illuminato. La L.A.V. dovrà dare comunicazione alla Provincia dell'indirizzo ove l'animale verrà custodito;
 - c) la responsabilità della custodia e cura dell'animale spetta alla L.A.V. che non potrà, pertanto, affidarlo ad altro soggetto senza la relativa autorizzazione rilasciata dalla Provincia;
 - d) la gazza dovrà essere inanellata dalla Provincia mediante apposito anello identificativo (fascetta in plastica) riportante la sigla VR42155;

2. di affidare alla Polizia provinciale il compito di acquisire dal centro di recupero e soccorso provinciale l'esemplare di gazza in oggetto per la successiva consegna al responsabile dell'associazione di protezione ambientale L.A.V. sig.ra Lorenza Zanaboni, previa sottoscrizione di apposito verbale da trasmettere poi in copia al settore faunistico ambientale;
3. di stabilire che la Provincia potrà in ogni momento chiedere l'acquisizione dell'esemplare affidato alla L.A.V. senza che la stessa possa avanzare alcuna pretesa o possa chiedere il rimborso, ancorchè parziale, delle spese sostenute per il suo mantenimento.

Ferdinando Cossio